

Comune di
Crocetta del Montello

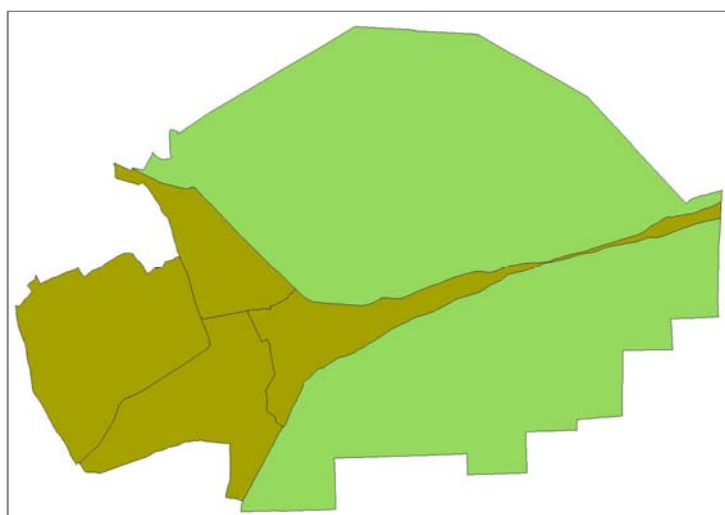
Provincia di Treviso
Regione del Veneto



P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

Valutazione Ambientale Strategica Dichiarazione di Sintesi



Progettisti:
Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto
Arch. Valter Granzotto



con:
Urb. Damiano Solati
Urb. Rita Corrieri

Co-progettazione:
Regione del Veneto – Direzione Urbanistica
Provincia di Treviso

Luglio 2013

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento, redatto sulla base delle indicazioni contenute all'interno dell'art. 9 della Direttiva 41/2004/CE, e quindi ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e smi, esprime in sintesi il percorso di integrazione tra il processo di pianificazione, in senso stretto, e la procedura valutativa sviluppata in sede di V.A.S.

Si riportano a seguito le modalità di integrazione tra i due momenti sviluppati in fase di redazione del PAT di Crocetta del Montello.

1. Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso

Le prime analisi relative alle componenti ambientali, necessarie alla stesura delle prime analisi e la redazione del Quadro Conoscitivo, hanno definito un quadro di massima dove sono stati indicati i sistemi ambientali, gli elementi di valenza e le criticità evidenziabili in prima istanza. Tali informazioni hanno contribuito allo sviluppo di una visione di piano che ha permesso di articolare tanto le scelte di piano, che la definizione dei diversi ambiti che lo strutturano, con particolare riguardo alla definizione degli ATO e la scelta degli elementi su cui strutturare il disegno del territorio e delle valenze ambientali e naturalistiche

In particolare le necessità di sviluppare un sistema di valorizzazione e salvaguardia degli elementi ambientali è stato considerato in relazione alle necessità di sviluppo insediativo e alle valenze paesaggistiche ed ecosistemiche. Da questo è stato sviluppato l'approccio che ha portato alla gestione del territorio comunale basata sul tema delle tutele e valorizzazioni ambientali e paesaggistiche per gli spazi interessati dal Piave e dal Montello, mentre per l'ambito di pianura si è posta maggiore attenzione agli aspetti di carattere insediativo.

L'iter di sviluppo e redazione del PAT ha approfondito i temi e la gestione dei tre grandi sistemi territoriale sopra indicati, sviluppando un piano di indirizzo degli ambiti principali (Piave, Montello e pianura), sviluppando quindi analisi e indirizzi di trasformazione e recupero che integrano gli ambiti di tutela con le aree di sviluppo, in particolare indicando gli elementi e situazioni incongrue all'interno degli ambiti di valenza ambientale, da poter ricollocare all'interno del sistema insediativo di pianura. Questo evidenzia un approccio di integrazione tra questioni ambientali e sviluppo insediativo.

2. Modalità con le quali durante la fase di redazione del Rapporto Ambientale si è tenuto conto delle scelte di Piano

Durante il processo di valutazione sono state svolte specifiche analisi tematiche che, oltre a fornire un quadro generale dello stato dell'ambiente, si rapportassero con i diversi ambiti e temi strategici, fornendo così indicazioni precise da recepire nella redazione.

Successivamente alla fase analitica di definizione del quadro ambientale la valutazione Ambientale si è sviluppata in considerazione delle diverse sensibilità che caratterizzano il territorio comunale di Crocetta del Montello. In fase valutativa sono stati approfonditi i temi naturalistici e paesaggistici per quanto riguarda le aree del Montello e del Piave,

approfondendo gli aspetti di coerenza tra le scelte di trasformazione che il PAT, nella sua fase di formazione, assumeva, considerando gli elementi di tutela ambientale e al contempo di sviluppo della componente abitativa.

Sono stati definiti nello specifico, all'interno del sistema degli indicatori, precisi elementi capaci di rappresentare sia l'attuale contesto, sia le prospettive definibili a seguito dell'implementazione dello strumento. Ciò ha permesso di valutare la coerenza tra le azioni previste e gli effetti sull'ambiente.

In funzione delle singole scelte del PAT, e della componente dimensionale, la valutazione ha approfondito gli aspetti di possibile conflittualità analizzando le strategie del piano e gli ambiti interessati dalle trasformazioni, definendo indirizzi di soluzioni utili alla maggiore compatibilità tra necessità di crescita antropica e sensibilità ambientale.

3. Come si è tenuto conto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE

In conformità con quanto disposto dalla Direttive 201/42/CE e dalla vigente normativa regionale, gli elaborati di Piano, e quelli relativi alla procedura di V.A.S., sono stati messi a disposizione degli enti e del pubblico. Sono state valutate le osservazioni e le indicazioni pervenute, considerando sia le richieste puntuali sia le scelte di sistema.

I diversi soggetti con specifica competenza, relativamente alle diverse componenti ambientali, hanno fattivamente contribuito, già in fase di definizione delle scelte, sia all'approfondimento di alcune tematiche, sia alla definizione puntuale della disciplina di piano.

In fase di osservazione sono state prese in considerazione le diverse richieste pervenute, considerando direttamente sia quelle attinenti alla fase pianificatoria definita dal PAT, con il corrispondente adeguamento degli elaborati di piano, sia quelle afferenti allo sviluppo della pianificazione e progettazione successiva (PI e PUA). Le maggiori indicazioni troveranno, infatti, pieno recepimento nella successiva fase di definizione delle scelte puntuali (Piano degli Interventi), in relazione alla definizione degli usi del suolo ed alla realizzazione specifica dei sistemi di valorizzazione paesaggistica e ambientale e della qualità urbana. Sono state approfondite le analisi in riferimento degli aspetti di maggiore sensibilità emersi in fase di redazione della VAS, sulla base di richieste e indicazioni del ARPAV.

Si evidenzia, inoltre, come siano state recepite le considerazioni effettuate dalla Regione del Veneto, in sede di esame della proposta di Rapporto Ambientale, approfondendo i tematismi direttamente connessi alla dimensione del PAT e alle scelte strategiche del piano stesso.

4. Risultato delle consultazioni avviate

In fase di definizione della documentazione preliminare, così come in modo più approfondito durante la stesura del Piano nella sua forma definitiva, è stato costruito un sistema utile al recepimento delle indicazioni e dei *desiderata* dei diversi soggetti

territoriali ed economici. Sono state avviate delle consultazioni, sviluppate in particolar modo in riferimento alle diverse categorie economiche e sociali.

In particolare sono state affrontate principalmente le tematiche relative allo sviluppo socio economico, in relazione alla polarità territoriale che si sviluppa lungo la Feltrina, così come del futuro assetto legato al recupero del sistema delle attività di cava presenti lungo il Piave, che ricoprono questioni di scala extra comunale.

Sono emersi inoltre temi volti al recupero del patrimonio esistente, e alla necessità di valorizzazione e rafforzamento delle relazioni locali, in particolare tra abitato e sistema del Montello.

Per quanto riguarda i temi di maggior attinenza ambientale, i soggetti interessati hanno evidenziato la necessità di approfondire le analisi e gli interventi necessari per garantire le minori interferenze con gli elementi di valore e sensibilità geologica e idraulica, assicurando che il PAT sviluppi particolare attenzione in riferimento ai possibili fenomeni di rischio derivanti dal Piave.

I contributi emersi hanno permesso di comprendere quali fossero le questioni recepite con maggiore sensibilità, evidenziando come i soggetti chiamati a partecipare abbiano rilevato come lo sviluppo del territorio debba confrontarsi con temi che superano i confini comunali.

La fase delle osservazioni, e le conseguenti controdeduzioni, forniscono uno strumento necessario per indirizzare in PAT verso il miglior adeguamento delle scelte in relazione agli interessi più particolari e al controllo delle scelte effettuate. Allo stesso modo alcune indicazioni espresse durante gli incontri intercorsi tra le pubbliche amministrazioni e i soggetti coinvolti saranno approfondite in fase di redazione di strumenti di maggior dettaglio (PI).

La partecipazione di particolari soggetti istituzionali di settore (enti locali e Regione del Veneto) ha permesso di fornire indicazioni specifiche alla luce delle emergenze apparse già in fase preliminare, permettendo di sintetizzare le diverse informazioni indirizzando il quadro delle trasformazioni.

In ultima istanza si recepiscono le indicazioni emerse in sede di commissione regionale VAS, in particolare in riferimento alle necessità di approfondimento degli aspetti relativi alle trasformazioni urbane e alle ricadute sulle componenti ambientali che socio-economiche.

5. Ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto le alternative possibili che erano state individuate

In fase di redazione del PAT, e della relativa procedura di VAS, sono state sviluppate, sulla base delle caratteristiche fisico-ambientali, dell'assetto organizzativo del territorio, nonché degli indirizzi di sviluppo insediativo, e di quanto recepito in fase di consultazione e discussione con i diversi portatori d'interesse, tre alternative di sviluppo territoriale, in funzione di possibili sviluppi alternativi che considerano prioritari diversi approcci, oltre alla valutazione dello scenario "zero".

La valutazione delle alternative di piano è stata condotta, all'interno del procedimento di VAS, considerando complessivamente gli effetti indotti dalle direttrici principali che

caratterizzano i singoli scenari. La valutazione comparata dei diversi scenari è stata condotta considerando le possibili ripercussioni che si vengono ad esplicitare all'interno delle componenti ambientali, anche utilizzando un sistema di indicatori di tipo qualitativo.

Gli scenari valutati, oltre a quello assunto dal piano, sono stati definiti sulle base delle modifiche e ricadute stimate all'interno delle componenti che definiscono il sistema ambientale di riferimento, così come indicato nella tabella di seguito.

SISTEMA	COMPONENTE	FATTORE
fisico	aria	qualità dell'aria
	acqua	qualità dell'acqua
	suolo e sottosuolo	artificializzazione rischio idrogeologico
naturalistico	flora	specie significative
	fauna	specie significative
	aree di valore naturalistico	alterazioni
paesaggistico	caratteri percettivi	quadri paesaggistici
		contesti figurativi
antropico	ambito urbano	estensione degli insediamenti
		qualità degli insediamenti
	ambito socio-economico	popolazione
		qualità abitativa
	sistema produttivo	

L'analisi così condotta è stata funzionale ad identificare i punti di forza e debolezza dei diversi indirizzi. Lo scenario di piano, recependo le necessità locali, si è confrontato con questi disegni tendenziali facendoli propri, e rivedendo laddove fosse necessario, le linee guida di trasformazione.

Lo scenario assunto è stato sviluppato quindi tenendo conto delle potenzialità emergenti, ed allo stesso tempo, considerando le criticità evidenti ovvero emerse all'interno delle valutazioni degli scenari alternativi. La valutazione ha considerato e relazionato i diversi aspetti alle scelte strategiche, creando un sistema di valutazione che ha tenuto conto sia delle esigenze di sviluppo che delle necessità di tutela ambientale. Lo scenario assunto dal PAT considera le necessità di tutela degli ambiti di maggior valenza ambientale, senza creare situazioni di limitazione alla crescita socio-economica e di trasformazione del sistema urbano, nella prospettiva di una crescita locale che tiene conto anche delle dinamiche territoriali, bilanciando salvaguardia e sviluppo.

In tal senso lo scenario assunto dal PAT, così valutato, esprime l'assetto che meglio integra le diverse esigenze e permette una crescita insediativa capace di rispondere alle necessità di sviluppo.

In riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa, e in modo specifico agli effetti derivanti dal Decreto legge 83/2012 (decreto Sviluppo), è stata approfondita una valutazione di maggior dettaglio in riferimento alle scelte già presenti all'interno del PRG vigente (scenario zero), non ancora attuate, e confermate dal PAT. La valutazione,

potendo considerare ambiti e destinazioni d'uso, è stata sviluppata con una metodologia approfondita, utilizzata per valutare gli effetti derivanti dall'attuazione del PAT stesso.

6. *Misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE*

Sulla base di quanto indicato all'interno dell'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE, e del recepimento di questo e delle successive specificazioni sviluppate a livello regionale (Allegato B alla DGR n°2988 del 01 ottobre 2004), la fase del monitoraggio del piano è stata sviluppata individuando una serie di indicatori utili a misurare gli effetti conseguenti alle trasformazioni all'interno delle diverse componenti ambientali

Nella scelta degli indicatori è fatta una distinzione tra *indicatori descrittivi* e *indicatori prestazionali*:

- gli indicatori prestazionali permettono la definizione operativa e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi e dell'attuazione delle linee di azione del piano;
- gli indicatori descrittivi sono espressi come grandezze assolute o relative e sono finalizzati alla caratterizzazione della situazione ambientale.

Questo tipo di controllo permette di verificare progressivamente le scelte effettuate sulla base di coerenza obiettivo-risultato e attuazione-effetti, con la possibilità di intervenire progressivamente aggiustando il percorso attuativo del piano.

Gli indicatori prestazionali sono stati elaborati in modo da rappresentare lo stato dei diversi sistemi all'interno dei quali lo strumento interviene:

- sistema ambientale,
- sistema territoriale,
- sistema sociale,
- sistema paesaggistico.

Ogni sistema è analizzato sulla base di indicatori di maggior dettaglio che misurano le trasformazioni indotte dalle azioni principali di piano in relazione agli effetti che si producono all'interno dei sistemi, avendo quindi un'immagine d'insieme e di dettaglio.

In fase di gestione del piano e di definizione puntuale degli interventi potranno essere definiti ulteriori parametri significativi, nonché individuare i punti di monitoraggio ambientale, anche in accordo con gli enti e le autorità competenti in materia ambientale.

La definizione puntuale della gestione del sistema sarà sviluppata dal Comune di Crocetta del Montello, definendo più specificatamente tempistiche e competenze, anche in accordo con i soggetti interessati sulla base di quanto contenuto all'interno del Rapporto Ambientale (cap. 11 del Rapporto Ambientale) e come previsto dalle NTA stesse del PAT (art. 20).